

**Determinazione n. 67/2000****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 28 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale la Scuola Nazionale di Cinema, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Mario Giulio Cesare Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Scuola Nazionale di Cinema, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Mario G. C. Sancetta

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA PER L'ESERCIZIO 1999*

SOMMARIO

1. Premessa - 2. Ordinamento e fini - 3. Gli organi - 4. L'attività istituzionale - 5. Le risorse umane - 6. La gestione - 7. Conclusioni

PAGINA BIANCA

## **1. - Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Scuola Nazionale di Cinema (già Centro Sperimentale di Cinematografia), per l'esercizio 1999 dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente<sup>1</sup>. L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958, con D.P.R. 25 aprile 1961.

---

<sup>1</sup> Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n.101/98 in data 15 dicembre 1998, in Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 169 – esercizio 1997 – e la determinazione n. 76/99 in data 28 dicembre 1999 – esercizio 1998 – in corso di pubblicazione.

## 2. - Ordinamento e fini

L'ordinamento dell'Ente è stato oggetto di trasformazione per effetto del decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426, in attuazione della legge di delega 15 marzo 1997, n. 59, articoli 11, comma 1, lett. b) e 14.

Tale normativa si inserisce nel quadro dell'attività di riordino degli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dall'assistenza e previdenza «per il cui funzionamento non è necessaria la personalità di diritto pubblico».

Il decreto legislativo, a far tempo dal 27 dicembre 1997, trasforma in fondazione, con la denominazione di "Scuola Nazionale di Cinema", il Centro Sperimentale per la Cinematografia, già ente pubblico con sede in Roma istituito con legge 24 marzo 1942, n. 419.

La Scuola Nazionale di Cinema ha personalità giuridica di diritto privato, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ed è soggetta alla vigilanza dell'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo (già la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo - oggi il Ministero per i beni e le attività culturali). Per quanto non espressamente previsto dal decreto istitutivo, vige la disciplina dello Statuto, del Codice civile e delle disposizioni attuative del medesimo.

La Scuola è "istituzione di alta formazione nel campo della cinematografia" ed ha come finalità:

- a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva attraverso l'attività didattica, finalizzata alla formazione di base di quadri professionali nonché alla organizzazione di corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento, e attraverso lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione;
- b) lo studio e la diffusione della cultura cinematografica, della storia e della teoria del cinema, anche attraverso l'attività della Cineteca Nazionale.

Per il perseguimento delle attività istituzionali, si articola in quattro distinti Settori, coordinati ciascuno da un proprio direttore: la Formazione, ricerca e sperimentazione; la Cineteca Nazionale; la Biblioteca e attività editoriali e la Produzione e promozione culturale.

Il Settore della formazione, ricerca e sperimentazione provvede all'organizzazione ed all'espletamento di corsi teorico-pratici per la formazione e la qualificazione culturale e professionale nel campo cinematografico e dei mezzi di comunicazione audiovisiva.

La Cineteca Nazionale si occupa della raccolta e conservazione di opere della cinematografia nazionale ed internazionale, curando il restauro e la duplicazione in supporto ininfiammabile delle più significative del cinema nazionale.

Lo Statuto prevede ancora due settori, l'uno, per la gestione della biblioteca e la redazione della rivista della Scuola, l'altro, per la realizzazione delle manifestazioni culturali e dei prodotti audiovisivi a scopo divulgativo.

La Scuola provvede altresì:

- al funzionamento di apposite sezioni di studi e ricerche a fini sperimentali, storici, teorici o commerciali;
- al coordinamento dell'attività delle Cineteche italiane che fruiscono di contributi pubblici;
- alla gestione dei teatri di posa, dei laboratori e di ogni altra struttura tecnologica per finalità produttive interne ed esterne.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 426/1997, lo Statuto è adottato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione (sentito il Comitato Scientifico) ed approvato con decreto dell'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, di concerto con i Ministri del Tesoro, della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Tale atto disciplina i compiti dell'Ente, la struttura operativa interna, l'ordinamento didattico,

lo svolgimento dell'attività di ricerca e sperimentazione, le modalità di conservazione e fruizione del patrimonio della Cineteca Nazionale.

Lo Statuto, adottato in data 7 aprile 1999, è stato approvato dal Ministero dei beni e delle attività culturali in data 25 giugno 1999.

A decorrere dal 1° gennaio 1998, la Fondazione ha l'obbligo di tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice civile e di redigere il bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli artt. 2423 ss., in quanto compatibili.

La Scuola si avvale dei seguenti mezzi finanziari:

- a) i redditi del patrimonio;
- b) i contributi ordinari dello Stato stanziati, con determinazione triennale, negli stati di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali con riferimento al "Fondo unico per lo spettacolo" <sup>2</sup>;
- c) eventuali contributi straordinari dello Stato o di enti pubblici e privati;
- d) proventi di gestione, anche con riferimento alla utilizzazione dei 3 teatri di posa ed all'esercizio di attività commerciali.

Il patrimonio della Fondazione, costituito dai beni mobili ed immobili dei quali è proprietaria nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni destinati ad incremento patrimoniale, sarà oggetto di analisi e stima di esperti designati, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 426/1997, dal Presidente del Tribunale competente<sup>3</sup>. La relazione dovrà contenere la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri di valutazione seguiti.

---

<sup>2</sup> In tal senso dispone il decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 recante "Disposizioni correttive ed integrative ai DD.Lgs 18 novembre 1997, n. 426; 8 gennaio 1998, n. 3; 29 gennaio 1998, nn. 19 e 20; 23 aprile 1998, n. 134".

<sup>3</sup> Su richiesta dell'Ente in data 5 maggio 1998, il Presidente del Tribunale civile di Roma ha provveduto alla designazione degli esperti in data 19 maggio 1998.

Ai fini dell'assegnazione del contributo statale, la Scuola presenta un programma triennale di attività, con relazione finanziaria e con indicazione delle somme necessarie al perseguimento delle singole finalità istituzionali. Il contributo (triennale), di misura non inferiore all'8% della quota del "Fondo unico per lo spettacolo" destinato al cinema, è assegnato, sentita la commissione consultiva per il cinema, con decreto del Ministro vigilante.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 426/1997, la Scuola «può, previa autorizzazione dell'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, partecipare a società di capitali e può altresì svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie in conformità agli scopi istituzionali. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali».

Con apposito regolamento sarà determinato, nel rispetto dell'autonomia didattica della Scuola, l'ordinamento degli studi, per la disciplina delle modalità di ammissione, la durata e le caratteristiche dei corsi, la valenza dei titoli di studio (in relazione ai possibili sbocchi professionali), gli organi rappresentativi di docenti e studenti ecc..<sup>4</sup>

Quanto agli aspetti più tipicamente amministrativo-contabili, sono ormai prossimi all'approvazione sia il regolamento di disciplina del personale che il regolamento di contabilità.

---

<sup>4</sup> Nella seduta dell'8 febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Scuola ha approvato il nuovo regolamento didattico. Il testo ricalca sostanzialmente la precedente formulazione del Regolamento adottato dal Centro Sperimentale di Cinematografia in data 7 novembre 1996. Ulteriori indicazioni relative all'ordinamento degli studi sono state separatamente approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 1998.

### 3. - Gli organi

Per quanto concerne il nuovo assetto organizzativo, il D.Lgs. n. 426/1997 prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

La durata degli incarichi è quadriennale.

Ciascun componente può essere confermato una sola volta e se nominato prima della scadenza quadriennale, resta in carica fino a tale data.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Ministro delegato per lo spettacolo in data 8 aprile 1998, sentito il parere delle competenti commissioni parlamentari, è composto dal Presidente, indicato dal medesimo Ministro per lo spettacolo, e da quattro componenti, designati, rispettivamente, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministro della Pubblica Istruzione, dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica<sup>5</sup>.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono prescelti tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo al campo cinematografico ed audiovisivo, e di comprovate capacità organizzative. La ingiustificata assenza nel corso dell'anno a più di tre riunioni del Consiglio, determina la decadenza dalla carica e la relativa sostituzione da parte del Ministro designante. Il Consiglio è convocato almeno sei volte l'anno<sup>6</sup>.

Oltre ai tradizionali compiti (adozione dello Statuto, definizione degli indirizzi generali dell'attività gestionale e dell'organizzazione degli uffici, approva-

---

<sup>5</sup> Ai sensi del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, i futuri componenti del Consiglio di Amministrazione saranno designati, rispettivamente, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

<sup>6</sup> Tale disciplina è prevista anche per i componenti il Comitato Scientifico.

zione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo) spetta al Consiglio la nomina dei componenti del Comitato Scientifico e la determinazione dei compensi spettanti agli organi istituzionali ed agli esperti incaricati per esigenze didattiche, di ricerca e di produzione.

Organo di indirizzo e di consulenza culturale e scientifica è il Comitato Scientifico, composto da:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede;
- b) i coordinatori dei Settori di attività;
- c) tre esperti, dei quali due docenti universitari in materie inerenti la cultura cinematografica.

Ad esso compete la nomina e la revoca dei direttori-coordinatori preposti ai settori di attività, la determinazione dei programmi e degli indirizzi di carattere culturale e didattico (con particolare riguardo alle attività di ricerca e sperimentazione), oltre ad una funzione essenziale nell'organizzazione della Cineteca Nazionale e delle varie iniziative culturali e di formazione previste dallo Statuto.

I componenti del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni, rispettivamente, in data 30 aprile e 25 giugno 1998.

Organo di controllo interno è il Collegio dei Revisori dei Conti, del quale lo Statuto determina la composizione, le competenze e le modalità di nomina. L'organo, costituito in data 28 ottobre 1998, è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, e può operare con la presenza di almeno due componenti<sup>7</sup>.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra personalità provviste di provata competenza amministrativa, con particolare riguardo

---

<sup>7</sup> Con deliberazioni n. 1P/98 dell'11 agosto 1998 e nn. 24 e 25C/98 del 1° settembre 1998, la Scuola ha sinora provveduto alla nomina di cinque componenti il Collegio dei Revisori (tre effettivi e due supplenti). Dei tre membri effettivi uno è designato dal Ministero del Tesoro, con funzioni di Presidente, uno dall'Autorità di Governo competente in materia di Spettacolo ed il terzo scelto dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti.

al campo cinematografico e audiovisivo; coadiuva il Presidente nella realizzazione dei programmi e delle singole delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Scientifico; esercita funzioni di verifica e d'impulso; dirige il personale e partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni dei predetti organi dell'Ente. L'attuale Direttore Generale è stato confermato nell'incarico in data 30 aprile 1998, in attesa dell'approvazione definitiva dello Statuto, per altro intervenuta in data 25 giugno 1999.

Per quanto attiene ai compensi previsti per gli anzidetti organi, si fa rinvio agli emolumenti indicati nella relazione relativa all'esercizio 1997<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> I suddetti compensi, determinati forfettariamente in rapporto ad una partecipazione media annua di dodici sedute, sono proporzionali al numero di sedute effettive. Per l'anno 1999, il relativo onere maturato è stato di lire 41 milioni per il Consiglio di Amministrazione, 32 milioni per il Comitato Scientifico, mentre il compenso del Collegio dei revisori è stato di lire 33 milioni.

Quanto al numero delle riunioni, si rileva che nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, mentre il Comitato Scientifico ed il Collegio dei revisori sono stati convocati, ciascuno, rispettivamente, 13 e 12 volte.